



“Fincantieri: c'è qualcuno che confonde lucciole per lanterne”

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Francamente trovo stucchevole la sollecitazione del Sindaco di La Spezia (nell'assemblea confindustriale svoltasi a Lerici) posta al dott. Fusco Direttore della Divisione Militare in merito all'idea coltivata, non da oggi dagli spezini a tutti i livelli, di portare in quel territorio un polo della difesa italiana. La Uilm tiene a sottolineare e a ribadire che a suo tempo, con grande senso di responsabilità, siglò un'intesa che mise in sicurezza il settore della Difesa fortemente posizionato in Liguria con la sede di Via Cipro e con l'integrazione dei cantieri integrati Riva/Muggiano. Con quell'accordo abbiamo costituito solide basi per la costituzione di un polo di eccellenza del settore Difesa. Siamo stati lungimiranti, tanto è vero che a Fincantieri sono stati elargiti per effetto della Legge Navale 3,2 miliardi che assicurano una continuità produttiva alla Divisione Militare per svariati anni. Fughe in avanti come quelle degli spezini a tutti i livelli sulla costituzione di un FANTOMATICO POLO DELLA DIFESA in quel territorio stanno solo nei loro desideri in quanto il dott. Fusco non poteva affermare un simile progetto poiché non esiste nessuna iniziativa del Gruppo di spostare né la sede di Via Cipro né quella di Riva Trigoso a Spezia. Lo stesso ha dichiarato giustamente che un accorciamento della catena consentirebbe di ottimizzare il processo, nel contempo però ha fatto presente che vi sono LIMITAZIONI FISICHE rispetto alla sua espansione e poiché entro il 2019 il carico di lavoro aumenterà, non solo per effetto della Legge Navale ma anche per le commesse militari del Qatar e di altre in arrivo, si passerà da 1500 persone che entrano in cantiere(tra diretti Fincantieri ed esterni) a 3500 persone. Non ci sono pertanto le condizioni ottimali perché questi desideri si avverino. Evidentemente tutto quello che ancora una volta sta emergendo è nella testa di qualche geniale rappresentante politico e sindacale, i quali si devono convincere che non esistono scorciatoie in questa direzione. Se La Spezia vuole crescere lo può fare nella cantieristica minore utilizzando le aree dell'arsenale.

Genova, 8 marzo 2017.